

# La Vallée Green

a cura di Tommaso Orusa  
(email: [tommaso.orusa@unito.it](mailto:tommaso.orusa@unito.it))



## Forestale 2.0: la tecnologia che facilita il lavoro

**La rubrica "La Vallée Green" è curata da Tommaso Orusa, laureato in Scienza Forestali e Ambientali e specializzato in Nivologia e Meteorologia Alpina, borsista di ricerca. Ogni due settimane Tommaso Orusa toccherà un diverso argomento sul tema della montagna, portando il suo punto di vista e una innovativa chiave di lettura su tanti aspetti del nostro quotidiano. Il suo indirizzo mail è [tommaso.orusa@unito.it](mailto:tommaso.orusa@unito.it)**

**L**a tecnologia ad oggi consente di facilitare il lavoro garantendo elevata produttività a minor costo. L'uscita in campo forestale sarà sempre imprescindibile, ma cosa succede quando grazie alla tecnologia è possibile monitorare in modo accurato un intero territorio?

In questo scenario si colloca un lavoro svolto da ricercatori Forestali dell'Università degli Studi di Torino in accordo con la Regione Piemonte e l'IPLA (Istituto per le Piante da Legno e Ambiente) ente con quote valdostane. Il progetto sperabilmente adottabile anche in Valle d'Aosta, ha previsto l'impiego di dati multispettrali satellitari del programma spaziale Copernicus, missione Sentinel-2 (dati gratuiti che richiedono solo solide conoscenze di processamento e geostatistica) per la mappatura e la caratterizzazione dei tagli boschivi, fornendo per altro una proposta metodologica scalabile a vari livelli, così da valorizzare sia le competenze dei dottori agronomi e forestali sia il duro lavoro di controllo del Corpo Forestale. Attualmente infatti, come avviene similmente in Piemonte, il monitoraggio delle utilizzazioni boschive è in capo alla Regione. Il controllo e le azioni di tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale vengano svolte dal Corpo Forestale. In Piemonte, il Comando Unità Carabinieri Forestali (CUT-FAA) è tenuto al controllo del 5 per cento delle istanze di taglio pervenute agli sportelli forestali. Le procedure di controllo, tuttavia sono affette da complicate e onerose modalità di rilievo dei parametri di copertura dell'area sottoposta ad intervento di taglio in ogni regione. L'esperienza proposta nel progetto è stata sviluppata per verificare se e come le immagini multispettrali Sentinel-2 A/B (S2), possano entrare nell'ordinario flusso di lavoro dell'amministrazione forestale regionale ipotizzando un loro utilizzo istituzionale. L'esigenza prioritaria è stata quella del monitoraggio, a scala regionale, delle variazioni di copertura forestale con cadenza minima annuale e possibilità di controllo per superfici fino a un minimo compreso tra i 100 e 3.600 metri quadrati in base alla regione dello spettro elettromagnetico indagato. L'azione di monitoraggio ha un duplice scopo: individuare potenziali tagli boschivi non comunicati o difforni ai sensi del Regolamento Forestale e quantificare la loro intensità in un'ottica d'indirizzamento mirato dei controlli della Forestale. In prospettiva la metodologia consentirà di standardizzare il monitoraggio delle utilizzazioni boschive e di migliorarne l'efficacia agevolando il lavoro forestale e permettendo un notevole risparmio economico, passando da un controllo su aree campione ad un controllo sull'intera superficie forestale regionale, concentrando i controlli in primis sulle aree in cui si osservano anomalie di firma spettrale.

